Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Data Center ML7-ML8 a Settimo Milanese (MI)

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☒ Allegato II-bis, punto/lettera 1.a	*impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW;*
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto del Data Center costituito dalle due unità ML7 e ML8 è stato sottoposto a valutazione ambientale mediante procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per la presenza di generatori elettrici di emergenza con una potenza complessiva di 124,6 MWt. L'intervento rientra quindi nelle categorie di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (punto 1, lettera a): "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW".
Il procedimento si è concluso positivamente con il Decreto direttoriale n.148 del 28.03.2023.
A seguito dell'evoluzione tecnologica e progettuale che ha interessato le attività di Data Center negli ultimi anni e tenendo conto del lasso di tempo intercorso tra la procedura citata e il momento attuale, Equinix Hyperscale 2 (ML7) Srl intende modificare i generatori a servizio dell'unità ML8 al fine di migliorarne le prestazioni e di ridurne l'impatto ambientale. Rispetto ai motori utilizzati per l'unità ML7 e illustrati nella precedente procedura ambientale saranno utilizzate macchine che presentano dei dati emissivi migliori, soprattutto sotto per quanto riguarda le emissioni di CO e PM.
La soluzione proposta prevede inoltre la collocazione dei serbatoi di gasolio necessari al funzionamento dei generatori direttamente a bordo degli stessi, anziché in cisterne interrate riducendo sensibilmente il rischio si sversamenti accidentali e di potenziali infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo.

4. Localizzazione del progetto

L'ambito di intervento si localizza nel Comune di Settimo Milanese (MI) ed è posto a ovest del territorio comunale, all'interno della zona industriale denominata "Il Castelletto", un ambito produttivo urbanizzato e in disuso, precedentemente occupato da Italtel SpA ed oggi al centro di una importante opera di riqualificazione. L'intervento in oggetto insiste quindi su un'area già urbanizzata.
La zona è complessivamente caratterizzata dalla presenza di un tessuto produttivo abbastanza articolato, inframmezzato da parti di territorio ancora agricole, in particolare procedendo verso Sud. L'area dell'ovest milanese, in particolare a sud ella ex SS11, vede infatti il tessuto produttivo diradarsi e, parallelamente, le aree agricole, anche di pregio, prendere il sopravvento. A sud dell'ambito di intervento si colloca anche il Parco Agricolo Sud Milano che, in questa porzione, si configura, dal punto di vista paesaggistico, come

pianura irrigua con l'importante presenza di fontanili e corsi d'acqua. Il contesto ambientale appare comunque fortemente antropizzato.
Dal punto di vista infrastrutturale, considerando un ambito geografico allargato rispetto al solo territorio comunale, emerge la presenza di un sistema viario con prevalente andamento radiale organizzato intorno alla città di Milano.
L'area di proprietà del Proponente è di forma indicativamente quadrangolare e si presenta perfettamente pianeggiante. Le destinazioni presenti nelle immediate vicinanze sono di carattere prevalentemente industriale. In particolare il lotto delimitato dalle vie Aganippo Brocchi, Marisa Bellisario e Monzoro, appare ad oggi in trasformazione con la realizzazione di numerosi interventi analoghi a quello in oggetto.
Più a sud si segnala la presenza della Villa Litta Modignani, unico elemento di interesse storico dei dintorni. I nuclei residenziali più prossimi si collocano a circa 1 km in direzione di Cornaredo e 1,5 km in direzione di Settimo Milanese. In direzione sud-ovest, senza un contatto diretto con l'area di intervento si collocano, come anticipato, ampi spazi agricoli, ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, che costituiscono un'importante unità di paesaggio.
L'area di intervento si colloca esternamente alle aree sensibili, ma è attigua al Parco Regionale - Parco Agricolo Sud Milano. I siti di interesse comunitario più vicini (SIC), Fontanile Nuovo e Bosco di Cusago si trovano rispettivamente ad una distanza di circa 2,6 km e 4 km in direzione sud-ovest. Più distante, in direzione nord a circa 5 km dal sito si colloca la Riserva Naturale Bosco WWF di Vanzago.

5. Caratteristiche del progetto

Ciascuno dei due Datacenter sarà composto dalle seguenti aree funzionali, tutte interconnesse e direttamente comunicanti tra di loro:

- *Area Amministrativa, distribuita su cinque piani fuori terra.*
- *Area di carico al piano terra.*
- *Area Server, distribuita su quattro piani fuori terra.*
- *Aree Tecniche (gruppi elettrogeni, serbatoi di carburante interrati, locali tecnici elettrici, locale tecnico pompe, impianti di ventilazione).*
- *Strade, Parcheggi e Aree Verdi.*

Per l'alimentazione dell'edificio è prevista una connessione alla rete di Alta e Media Tensione.
Saranno presenti dei generatori di emergenza costituiti da motore diesel che entreranno in funzione solo in caso di interruzione della fornitura di elettricità o per necessità manutentive. Ogni generatore, completo di apposito quadro per il comando ed il controllo automatico, sarà installato all'interno di un involucro progettato per garantire l'adeguata ventilazione, protezione da agenti atmosferici ed insonorizzazione durante il funzionamento. Ogni involucro sarà dotato di un sistema di allarme per rilevare eventuali perdite di olio/carburante dal motore, con adeguato sistema di raccolta e segregazione degli eventuali rilasci. Queste misure si aggiungono a quelle di emergenza previste per i piazzali dove tali gruppi saranno installati.
La connessione alla rete di acqua potabile andrà a servire diversi impianti:

- *Impianto acqua fredda sanitaria.*
- *Impianto produzione acqua calda sanitaria.*
- *Linea di riempimento impianti.*
- *Impianto acqua di processo per umidificazione.*
- *Impianto di reintegro sistema di recupero acque piovane.*
- *Impianto di adduzione/reintegro vasche accumulo acqua per impianto antincendio (sprinkler e idranti)*

Il sistema di raffrescamento della Data Hall è garantito dalla presenza di Gruppi frigoriferi condensati ad aria, collocati in prossimità dell'edificio, nelle aree esterne. I locali tecnici e gli uffici saranno climatizzati attraverso impianti VRV dedicati.
Il datacenter avrà le seguenti emissioni principali verso l'ambiente:

a) Emissioni in Atmosfera:
   I. Emissioni dei gruppi elettrogeni con ore di funzionamento massimo annuale di 500 ore, sottoposti ad autorizzazione ma per i quali non sono previsti limiti alle emissioni.
   II. Emissioni dalle motopompe antincendio, sfiati delle sale di stoccaggio batterie e sfiati dai serbatoi di stoccaggio diesel, per i quali non è necessaria alcuna autorizzazione, in accordo al D.Lgs 152/06.

b) Effluenti Liquidi:

I. I servizi igienici della porzione uffici e dell'edificio Data Hall presentano un impianto di scarico a ventilazione primaria con colonne di scarico verticali che si collegano alla rete esterna di scarico delle acque nere. La rete di scarico delle acque nere è indipendente dalla rete di scarico delle acque bianche.

II. La rete di scarico delle acque meteoriche degli edifici e delle aree esterne prevede una rete di drenaggio che recapita direttamente nelle vasche di laminazione terminali, previo passaggio nelle vasche di riuso previste a monte di esse.

c) Rumore:

I. Unità di trattamento aria.

II. Generatori di emergenza.

III. Carico fittizio (load bank) per i test dei generatori indicati al punto precedente.

IV. Condensatori dei sistemi di raffreddamento sale server, uffici amministrativi e locali elettrici.

d) Rifiuti:

I. Rifiuti solidi urbani generati dall'area ristoro, dal servizio di pulizia civile degli uffici, dai servizi igienici, dagli uffici nonché dalle aree non soggette ad attività prettamente industriali.

II. Rifiuti speciali (non pericolosi), generati dalla gestione dei materiali di imballaggio per le materie prime utilizzate nella manutenzione continua del datacenter, dalla manutenzione, dal cambio filtri aria delle unità di trattamento aria e dal funzionamento del sistema di trattamento acque in ingresso alla climatizzazione.

III. Rifiuti speciali (pericolosi), generati principalmente dalla manutenzione delle unità tecnologiche.

Ai fini della presente richiesta di Valutazione Preliminare è riassunto di seguito il funzionamento de generatori di emergenza con l'indicazione delle modifiche proposte rispetto alla situazione già analizzata durante la Verifica di Assoggettabilità a VIA, ovvero la sostituzione dei motori impiegati a servizio del Data Center ML8.

Come già anticipato, il funzionamento di ogni generatore è atteso solo nello scenario di emergenza e durante le attività di manutenzione.

Come già previsto nella precedente Verifica di assoggettabilità a VIA, i generatori di emergenza afferenti al nuovo Datacenter ML7/ML8 non supereranno le 500 ore di funzionamento annue e dunque le emissioni generate non sono sottoposte a limiti normativi ai sensi della DGR Lombardia n.IX/3934

Sulla base del piano di manutenzione applicato da Equinix, è previsto il seguente calendario di test:

Test	Frequenza annua	Durata	N° generatori	Totale annuo	Note
E1.33 - PPT	1	60	19	1.140	2 generatori alla volta in sequenza, per 60 minuti, al carico della facility.
M15.2 Generator Systems Testing-Stand Alone Generators	20	5	19	1.900	In sequenza per ciascun generatore in funzionamento a vuoto (senza carico).
M15.2 Generator Systems Testing-Stand Alone Generators	3	60	19	3.420	In sequenza per ciascun generatore a piena capacità di carico del generatore.
M15.2 Generator Systems Testing-Stand Alone Generators	1	120	19	2.280	In sequenza per ciascun generatore a piena capacità di carico del generatore.
E1.1 – UPS Maintenance	1	240	16	3.840	In sequenza per ciascun generatore che alimenta UPS, a piena capacità.
			Totale (minuti)	12.580	
			Totale (ore)	~210	

Il calendario dei test è stato rivisto, rispetto a quanto precedentemente valutato, a seguito sia di un aggiornamento dei protocolli di manutenzione, sia del confronto con Città Metropolitana di Milano durante l'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Nella fattispecie, si evidenzia che sono stati stralciati i test da 30 minuti e che i test PPT da 60 minuti, che inizialmente prevedevano l'accensione

contemporanea di tutti i generatori a servizio di ciascun Data Center, saranno effettuati in sequenza su due generatori in contemporanea.
Relativamente allo scenario di emergenza, sulla base dei dati storici sulle interruzioni nella zona di Baggio, la probabilità e la frequenza di eventi di interruzione con una durata rilevante è da considerarsi estremamente remota.
Nella tabella seguente sono riportate le principali caratteristiche dei gruppi elettrogeni che si prevede di installare a supporto degli edifici. Complessivamente, a seguito della modifica delle macchine previste per il Data Center ML8 e alla revisione della potenza termica dichiarata per le macchine impiegate a servizio del Data Center ML7 durante l'istruttoria dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con Città Metropolitana di Milano, è stato ricalcolato il valore della potenza termica complessiva installata in sito. Rispetto allo scenario analizzato durante la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, si riscontra un leggero incremento (da 124,6 MWt a 133,6 MWt, pur restando al di sotto della soglia di 150 MWt.

Impianto	Emissione	Potenza Elettrica (kWe)	Potenza Termica (kWt)
Generatore ML7_1	ML7_C01	2.800	7.196
Generatore ML7_2	ML7_C02	2.800	7.196
Generatore ML7_3	ML7_C03	2.800	7.196
Generatore ML7_4	ML7_C04	2.800	7.196
Generatore ML7_5	ML7_C05	2.800	7.196
Generatore ML7_6	ML7_C06	2.800	7.196
Generatore ML7_7	ML7_C07	2.800	7.196
Generatore ML7_8	ML7_C08	2.800	7.196
Generatore ML7_9	ML7_C09	2.800	7.196
Generatore ML7_10	ML7_C10	2.800	7.196
Generatore ML7_11	ML7_C11	2.800	7.196
Generatore ML7_12	ML7_C12	2.800	7.196
Generatore ML8_1	**ML8_C01**	**2.800**	**6.750**
Generatore ML8_2	**ML8_C02**	**2.800**	**6.750**
Generatore ML8_3	**ML8_C03**	**2.800**	**6.750**
Generatore ML8_4	**ML8_C04**	**2.800**	**6.750**
Generatore ML8_5	**ML8_C05**	**2.800**	**6.750**
Generatore ML8_6	**ML8_C06**	**2.800**	**6.750**
Generatore ML8_7	**ML8_C07**	**2.800**	**6.750**

Nell'Allegato 4 – Dati tecnici generatori, sono riportati i dati emissivi delle macchine che saranno utilizzate a servizio del Data Center ML8, messi a confronto con i dati emissivi delle macchine MTU, già utilizzate per il Data Center ML7 e di seguito identificate:

- *ML7: Rolls Royce MTU 20V4000*
- *ML8: Cummins C3500 D5*

Dai dati forniti dai costruttori in termini di emissioni (espressi in mg/Nm3@15% O2) si evidenzia come, a fonte di un leggero incremento di emissioni di NOx, i motori Cummins presentano valori di emissione di CO pari a circa la metà rispetto a quelli di MT e addirittura meno di 1/5 delle emissioni di PM, che risultano essere l'inquinante maggiormente critico nell'Agglomerato di Milano. In merito alle emissioni di NO_x si conferma l'utilizzo di un sistema di abbattimento end-of-pipe specifico per NOx tramite tecnologia SCR e

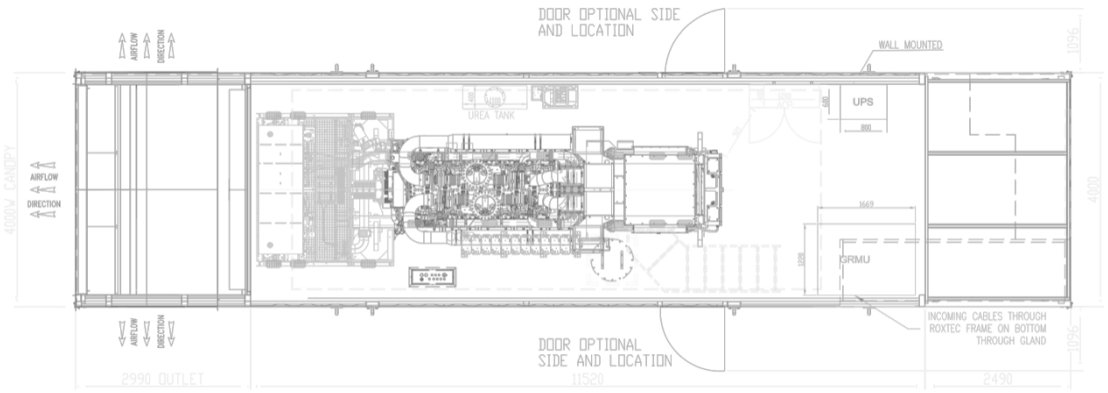
dosaggio di AdBlue. In base alla dichiarazione del costruttore, si prevede che le emissioni di questo inquinante siano pari a 60 mg/Nm^3 rispetto ai valori più che doppi dei generatori di ML7[1].
Il gasolio necessario al funzionamento dei motori sarà stoccato in serbatoi secondo modalità diverse per i due Data Center.
Per i generatori a servizio del Data Center ML7, come già descritto nello Studio Preliminare Ambientale del 2022, ciascun gruppo elettrogeno sarà alimentato a gasolio, che sarà prelevato da un serbatoio giornaliero, in acciaio posato a vista di capacità pari a 2,0 m^3, collegato a sua volta a due serbatoi interrati di capacità unitaria pari a 25 m^3. I serbatoi sono costruiti in vetroresina PRFV, hanno forma cilindrica ad asse orizzontale, e sono a tenuta stagna. Sono dotati di doppio involucro (doppio mantello), uno interno da 3 mm e uno esterno da 7 mm, con interposta camera d'aria da 3 mm. Lo strato secondario ha scopo di contenimento delle perdite accidentali di carburante. I due involucri sono dotati di tubazioni di sfiato separate e di sistema di rilevamento di eventuali perdite.
Per i generatori a servizio del Data Center ML8, le unità vengono alimentate direttamente dal serbatoio di servizio, di capacità 23 m^3 posizionato sotto il container che racchiude il motore, in una struttura dedicata costruita a tale scopo. Non sono installati altri serbatoi di servizio e/o incorporati. La superficie di appoggio dei gruppi sarà realizzata in modo tale da consentire il rilevamento e la segnalazione di eventuali perdite di carburante al fine di limitarne la diffusione. In particolare è prevista una superficie di posa rialzata in cemento armato per realizzare per ciascun gruppo una vasca di contenimento. Sarà garantito il collegamento tra serbatoio e generatore, sia in mandata che in ritorno, opportunamente dotati delle necessarie valvole ed elettrovalvole. Il serbatoio verrà rifornito tramite circolazione forzata. All'esterno saranno disponibili i collegamenti delle tubazioni del serbatoio (riempimento, svuotamento, traboccamento) alloggiate all'interno del contenitore stesso.
In ogni caso, come misure di sicurezza aggiuntive, questo tipo di serbatoio prevede una serie di precauzioni dovute alla necessità di controllare eventuali perdite di carburante. Il serbatoio è quindi realizzato in acciaio, a doppia parete, ed è dotato di:

- *Sensore di pressione per il rilevamento delle perdite*
- *Valvola di sicurezza del carico*
- *Sensore di livello magnetico*
- *Sensore di livello a due contatti*
- *Controllo visivo del livello del gasolio*

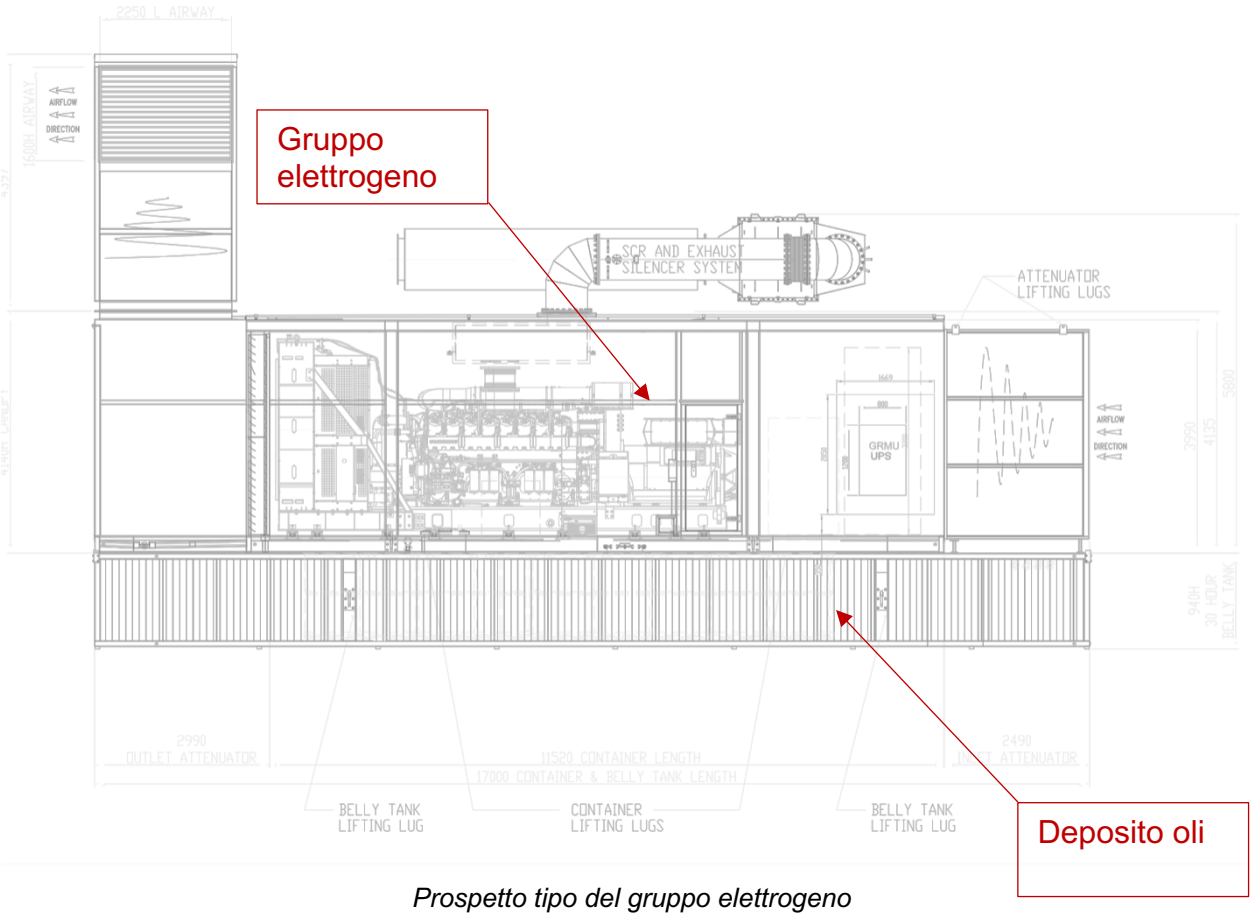
Il serbatoio è dotato di adeguata protezione contro la corrosione e sarà dotato di:

A. *due tubi di ingresso (uno collegato al sistema di rifornimento centrale e l'altro per il riempimento individuale, fissati in modo permanente al serbatoio e aventi l'estremità libera ermeticamente sigillata, in modo da evitare che il carburante, in caso di fuoriuscita, invada le zone sottostanti;*
B. *tubo di sfiato del vapore con diametro interno pari alla metà del diametro del tubo di ingresso e comunque non inferiore a 25 mm, che scorre all'esterno degli edifici ad un'altezza non inferiore a 2,5 m dalla superficie esterna praticabile e ad una distanza non inferiore a 1,5 m da finestre e porte; L'estremità del tubo è protetta con un sistema ignifugo. Nel nostro caso il tubo verrà riportato al punto di riempimento).*
C. *dispositivo di riempimento eccessivo progettato per interrompere il flusso di carburante durante il carico quando viene raggiunto il 90% della capacità geometrica del serbatoio;*
D. *ancoraggio al suolo adeguato;*
E. *targa identificativa inamovibile indicante:*
   - *il nome e l'indirizzo del produttore;*
   - *anno di costruzione;*
   - *la capacità, il materiale e lo spessore del serbatoio.*

[1] Concentrazioni di NO_x allo scarico con attivazione del sistema SCR pari a 145 mg/Nm^3 (@15% O_2) a pieno carico (comunicazione Rolls-Royce Solutions GmbH, febbraio 2022).



Pianta del container in cui è alloggiato il gruppo elettrogeno



Prospetto tipo del gruppo elettrogeno

Per la realizzazione delle opere in progetto non saranno necessarie opere civili con interferenza suolo/sottosuolo di rilievo. La gestione delle terre e rocce da scavo sarà condotta in accordo con quanto previsto dal DPR 120/2017.
Il cantiere non occuperà aree esterne rispetto al sito di proprietà del Proponente e la modifica progettuale qui proposta non comporterà modifiche rispetto a quanto già illustrato durante la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.
Il progetto non è inoltre soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☒ Verifica di assoggettabilità a VIA	*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Decreto n.148 del 28.03.2023*
☐ VIA	_____
☒ Autorizzazione all'esercizio	*Città Metropolitana di Milano AIA 314655 (Autorizzazione Generale 9630 del 07.11.2025)*
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☒ Autorizzazione all'esercizio	*Città Metropolitana di Milano (modifica non sostanziale all'AIA)*
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[2]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[3]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	X	

[2] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[3] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[2]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[3]*
3. Zone montuose e forestali	□	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	□	X	*L'area di intervento si colloca esternamente alle aree sensibili, ma è attigua al Parco Regionale - Parco Agricolo Sud Milano. I siti di interesse comunitario più vicini (SIC), Fontanile Nuovo e Bosco di Cusago si trovano rispettivamente ad una distanza di circa 2,6 km e 4 km in direzione sud-ovest. Più distante, in direzione nord a circa 5 km dal sito si colloca la Riserva Naturale Bosco WWF di Vanzago.*
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	□	X	
6. Zone a forte densità demografica	□	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	X	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[2]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[3]*
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[4]	X	☐	*Con la D.G.R. dell'11 luglio 2014 – n. X/2129 il Comune di Settimo Milanese è stato classificato in zona 2, cioè in una zona a rischio sismico bassissimo*
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	X	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	☐ Si	X No	☐ Si	X No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione: il progetto prevede la realizzazione nel sottosuolo delle fondazioni e dei sottoservizi necessari al funzionamento delle opere.*		*Perché: le opere previste non comportano interferenze con corpi idrici, né ampi movimenti di terra, né la realizzazione di opere a profondità tale da interferire con le acque del sottosuolo.* *La modifica tecnica proposta comporta inoltre una riduzione dei serbatoi di gasolio interrati a servizio dei generatori, riducendo ulteriormente potenziali rischi di sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel sottosuolo.*	

[4] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	☐ Si	X No	☐ Si	X No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	*Descrizione: la realizzazione dell'intervento avverrà su un sito industriale dismesso.* *Nel sito non saranno svolte attività produttive inquinanti o che utilizzino elevati quantità di risorse naturali.* *Il sito è connesso al sistema della RTN Terna.*		*Perché: l'intervento non prevede il consumo di suolo agricolo in quanto è previsto il recupero di un sito industriale dismesso. La costruzione del Data Center.* *La costruzione del Data Center utilizza le normali risorse necessarie per l'edilizia produttiva diffusa.* *Il sito non utilizza per le proprie attività elevati quantità di risorse idriche o altre risorse naturali.* *In materia di consumo di energia, i contratti di fornitura di energia elettrica siglati per alimentare il sito tramite la rete di trasmissione, richiedono un mix energetico esclusivamente da fonti rinnovabili al fine di incentivare lo sviluppo di queste sorgenti e facilitare la transizione energetica. Una piccola parte dell'energia utilizzata in loco è inoltre prodotta dai pannelli fotovoltaici presenti sulla copertura degli edifici.* *La modifica progettuale proposta non comporta un aggravio del consumo di energia e altre risorse.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Il sito comporta lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo di elevate quantità di combustibili (gasolio).		*Perché: I serbatoi per il gasolio dei generatori elettrici a servizio dell'unità ML7 sono interrati in vasche di cemento armato e costruiti in vetroresina PRFV a tenuta stagna, dotati di doppio involucro con interposta camera d'aria. I due involucri sono dotati di tubazioni di sfiato separate e di sistema di rilevamento di eventuali perdite.* *Nella modifica di progetto proposta per i generatori elettrici a servizio dell'unità ML8, i serbatoi sono previsti non più nel sottosuolo ma direttamente al di sotto dei motori con una riduzione del rischio di sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel terreno.*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Il funzionamento del data center darà origine a tre tipologie principali di rifiuti: *a) rifiuti solidi urbani* *b) rifiuti speciali (non pericolosi),* *c) rifiuti speciali (pericolosi), generati principalmente dalla manutenzione delle unità tecnologiche.* *In fase di costruzione e di dismissione, si prevede la produzione dei normali rifiuti associati alle attività di cantiere.*		*Perché: Nel deposito, i rifiuti saranno raggruppati per codice CER, verranno identificati con appositi cartelli e gestiti secondo normativa vigente. Per i rifiuti potenzialmente pericolosi saranno utilizzati contenitori con apposito bacino di contenimento per evitare possibili rischi di sversamento. Da tali depositi i rifiuti, in accordo con quanto previsto dalle normative, saranno avviati alle fasi successive che vanno dalla raccolta (prelievo da parte del trasportatore) al recupero o allo smaltimento finale.* *La nuova configurazione progettuale non comporta aggravio dell'impatto ambientale in materia di produzione di rifiuti.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	X Si	☐ No	☐ Si	X No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	*Descrizione: Il Data Center prevede la dispersione di sostanze inquinanti in atmosfera derivanti dal funzionamento dei 19 generatori elettrici di emergenza.* *Gli inquinanti emessi sono quelli prodotti dalla combustione (NOx, CO, PM, NH_3, quest'ultima dovuta all'utilizzo di filtri SCR per l'abbattimento delle emissioni di NO_x).* *Il funzionamento dei generatori è previsto solo in caso di un evento incidentale che comporti l'interruzione dell'alimentazione del sito. È prevista inoltre l'accensione dei generatori in occasione della manutenzione, ordinaria per un totale annuo pari a circa 210 ore complessive.*		*Perché: Lo scenario emissivo degli impianti di emergenza collegati al Data Center è già stato valutato durante la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.* *Si ritiene che il nuovo assetto del campus, con l'impiego di generatori maggiormente performanti, soprattutto per le emissioni di CO e PM, possa essere migliorativo per quanto riguarda il quadro emissivo e la qualità dell'aria dell'Agglomerato di Milano, particolarmente critica proprio per gli elevati quantitativi di PM.* *Si evidenzia inoltre che, a seguito della messa a punto di nuovi protocolli di manutenzione e del confronto con le autorità locali, le manutenzioni annuali dei generatori, inizialmente previste per circa 260 ore, sono state ridotte a circa 210 ore.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Le principali sorgenti sonore del data center sono le seguenti: – *Le Unità di trattamento aria (UTA) degli edifici.* – *I diciannove (19) generatori di emergenza installati sul sito.* – *I condensatori dei sistemi di raffreddamento uffici amministrativi e locali elettrici.* *Nell'ambito delle Verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali poste nel provvedimento di esclusione da VIA è stato condotto uno studio sulle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti sia sulle apparecchiature presenti all'interno del sito sia nella sottostazione che lo alimenta e sull'elettrodotto di collegamento alla Stazione Terna di Baggio.*		*Perché: Nel nuovo assetto del campus Data Center ML7-ML8 non è previsto un aggravio dello scenario delle emissioni sonore già valutate durante la Verifica di assoggettabilità a VIA.* *Per le radiazioni elettromagnetiche resta valido lo studio condotto nell'ambito delle Verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali poste nel provvedimento di esclusione da VIA. La nuova configurazione progettuale non comporta un aggravio delle radiazioni già valutate.*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Vedere punto 3 della Tabella 9.		*Perché: Vedere punto 3 della Tabella 9.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: La costruzione e l'esercizio del Data Center non comportano l'utilizzo di tecnologie o materiali particolarmente rischiosi per la salute umana e l'ambiente.		*Perché: La costruzione e l'esercizio del Data Center non comportano il rischio di incidenti rilevanti che possano interessare la salute umana o l'ambiente.* *La nuova configurazione di progetto non comporta un aggravio del rischio di incidenti potenzialmente pericolosi per la salute umana o l'ambiente.*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: L'area di intervento si colloca esternamente ad aree protette, ma è attigua al Parco Regionale - Parco Agricolo Sud Milano. I siti di interesse comunitario più vicini (SIC), Fontanile Nuovo e Bosco di Cusago si trovano rispettivamente ad una distanza di circa 2,6 km e 4 km in direzione sud-ovest. Più distante, in direzione nord a circa 5 km dal sito si colloca la Riserva Naturale Bosco WWF di Vanzago		*Perché: l'impatto del Data Center sulle aree protette citate risulta nulla, sia per la distanza tra il sito e le aree in oggetto, sia per la scarsità di impatti ambientali propri dell'attività.* *La nuova configurazione di progetto non comporta un aggravio dei potenziali impatti sulle aree protette.*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: Gli studi naturalistici condotti sul sito e sulle aree limitrofe non hanno evidenziato zone aree/sensibili dal punto di vista ecologico.		*Perché: l'area di intervento è un'area industriale dismessa. Che sarà riqualificata anche con la realizzazione di opere di mitigazione ambientale volte a preservare la biodiversità dei luoghi.* *Il nuovo assetto progettuale non comporterà una modifica degli impatti del sito sull'ecologia e la biodiversità.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: l'area è interessata dalla presenza di numerosi fontanili. Le acque meteoriche ricadenti sul sito di progetto, attraverso, la rete già esistente nel comparto, sono recapitate nel fontanile Malandrone. Le acque assimilabili ad industriali saranno invece recapitate in pubblica fognatura.		*Perché: le acque meteoriche ricadenti sul sito saranno trattate mediante separazione delle acque di prima pioggia e la qualità delle stesse sarà monitorata prima del recapito alla proprietà confinante.* *La nuova configurazione progettuale non comporterà un impatto sulla presenza di sostanze inquinanti nelle acque meteoriche, né un aumento della superficie impermeabilizzata con conseguente incremento delle acque che saranno conferite nel Fontanile Malandrone.*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: gli itinerari che garantiscono le connessioni di lungo e medio raggio vedono il coinvolgimento delle seguenti tratte viabilistiche: – *L'asse autostradale A50 – Tangenziale Ovest, posta a est rispetto all'area di progetto con due possibili svincoli di entrata/uscita (uscita 3a – Settimo Milanese a circa 3 km e uscita 2 – Milano Gallaratese a circa 3,5 km).* – *Strada Statale SP ex SS11.* *A scala locale, l'area è accessibile da via Reiss Romoli in direzione est (Settimo Milanese) e Via Monzoro in direzione nord (Cornaredo) e sud (Cusago e SP114).*		*Perché: l'area risulta adeguatamente infrastrutturata e non si prevedono aggravi del traffico rispetto al precedente sito industriale.* *Le attività legata ai Data Center non comportano elevati flussi di traffico né di automezzi, né di autoveicoli privati.* *La nuova configurazione di progetto non comporta un incremento del traffico veicolare in entrata o in uscita dal sito.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: L'area di intervento si situa all'interno della zona industriale venutasi a costituire a partire dagli anni Sessanta del Novecento fra i due Comuni di Settimo Milanese e Cornaredo, all'esterno dei centri abitati, nel più ampio contesto dello sviluppo delle aree produttive dell'asse del Sempione.		*Perché: l'area risulta all'interno di un complesso industriale separato dai centri abitati di Settimo Milanese e di Cornaredo e non interferisce con aree ad elevata fruizione pubblica.* *La nuova configurazione di progetto non incrementa la visibilità del sito.*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: L'ambito di intervento si trova nel Comune di Settimo Milanese all'interno della zona industriale "Il Castelletto", un ambito produttivo urbanizzato e in disuso, occupato da Italtel ed oggi al centro di importanti attività di riqualificazione. *L'intervento in oggetto insiste quindi su un'area già urbanizzata.*		*Perché: l'intervento si colloca in un sito industriale dismesso per cui è prevista la riqualificazione.* *La nuova configurazione progettuale non comporta un incremento nella perdita di suolo non antropizzato.*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: l'area di progetto si inserisce in un più ampio contesto di riconversione dell'area industriale ex-Italtel in un polo dedicata all'insediamento di Data Center.		*Perché: nelle procedure ambientali svolte dai diversi attori coinvolti nel sito sono stati considerati i possibili effetti cumulo dei progetti valutati. Si evidenzia che, ad eccezione di eventi emergenziali su larga scala, le accensioni dei generatori per manutenzione potranno essere svolte in tempi diversi dai differenti operatori.* *La nuova configurazione progettuale contribuisce inoltre a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti, soggette a possibili effetti di cumulo.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: l'intervento si colloca all'interno di in un'area industriale, al di fuori dei centri abitati più prossimi,		*Perché: I centri abitati presenti nell'area risultano esterni alle aree in cui si prevedono impatti ambientali da parte del Data Center.* *La nuova configurazione non comporta un incremento degli impatti ambientali sulle aree antropizzate.*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: il recettore sensibile più prossimo all'area di intervento è il Centro sportivo dell'ex-Italtel, tuttora in funzione.		*Perché: Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale, condotto in fase di Verifica di assoggettabilità a VIA hanno escluso possibili impatti significativi sul Centro Sportivo.* *La nuova configurazione di progetto, grazie all'utilizzo di macchine a minori emissioni di PM, non solo non aggrava, ma contribuisce ad un miglioramento della qualità dell'aria anche in riferimento al recettore sensibile.*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: il sito di inserisce in un contesto urbanizzato a vocazione industriale, limitrofo ad aree agricole inserite nel Parco Agricolo Sud Milano.		*Perché: nel sito o nelle aree limitrofe non sono presenti risorse di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.* *La nuova configurazione progettuale non contribuisce al consumo di tali risorse.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Durante le indagini ambientali effettuate da Equinix in sito è stata riscontrata la presenza di amianto nel terreno e si è resa necessaria una bonifica dell'area, già conclusa prima della procedura di Verifica di assoggettabilità VIA. In prossimità del sito in oggetto sono inoltre presenti elementi legati a criticità ambientali.		*Perché: il sito risulta essere stato bonificato già prima dell'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e non ha impatti rispetto ad altri siti con criticità ambientali presenti nelle zone limitrofe.* *La nuova configurazione non comporta comunque un aggravio dei possibili rischi di inquinamento o danno ambientale. Al contrario, l'utilizzo di serbatoi di gasolio esterni e non posti nel sottosuolo, riduce il rischio di possibili sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel sottosuolo.*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: il sito non è ubicato in zone soggette a particolari condizioni estreme o avverse.		*Perché: il sito non è ubicato in zone soggette a particolari condizioni estreme o avverse.*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: il progetto si inserisce in un'area interessata da importanti interventi di riqualificazione industriale mediante la realizzazione di numerosi Data Center.		*Perché: nelle procedure ambientali svolte dai diversi attori coinvolti nel sito sono setati considerati i possibili effetti cumulo dei progetti valutati. Si evidenzia che, ad eccezione di eventi emergenziali su larga scala, le accensioni dei generatori per manutenzione potranno essere svolte in tempi diversi dai differenti operatori. La nuova configurazione progettuale contribuisce inoltre a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti, soggette a possibili effetti di cumulo.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: il sito risulta collocato a circa 40 km di distanza dalla più prossima line adi confine nazionale.		*Perché: gli impatti ambientali previsti dall'attività non risultano tali da poter generare effetti di natura transfrontaliera.*	

10. Allegati			
N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Allegato 1 – Inquadramento territoriale	-	ML8-CC3-01 (inquadramento)
2	Allegato 2 – Planimetria generale	1:1000	ML8-CC3-02 (planimetria)
3	Allegato 3 – Planimetria del sito	1:500	ML8-CC3-03 (planimetria del sito)
4	Allegato 4 – Schede tecniche generatori	-	ML8-CC3-T01 (schede tecniche generatori)

Il/La dichiarante

Emanuela Grandi
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[5]

Emanuela Grandi

Firmato da EMANUELA GRANDI
Data: il 23/12/2025 alle 11:19:16 UTC

[5] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.